
END OF WASTE OR NEVER ENDING STORY?

ECOFORUM LEGAMBIENTE PIEMONTE

Torino, 11 Dicembre 2019



- **IL GRUPPO RELIFE**
- **ECONOMIA CIRCOLARE IN AZIONE**
- **IL RIFIUTO DEL RICICLO**
- **LA NOSTRA VISIONE DEL PIEMONTE
A SMALTIMENTO ZERO: NEVER
ENDING STORY**

La storia di ReLife: raccogliere locale, pensare globale



Gli inizi. Dopo la II Guerra Mondiale, molte delle nostre imprese iniziano l'attività di raccolta della carta, muovendo i primi passi nel riciclo dei materiali di scarto. In 40 anni di attività, le singole imprese crescono e si specializzano in tutti i settori del riciclo.



Lo sviluppo. Tutti gli imprenditori estendono l'attività di recupero a materiali ferrosi, scarti di plastica, legno, pneumatici, apparecchiature elettroniche fuori uso.

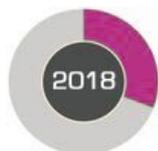


La crescita costante. La posizione strategica sui più importanti porti del Mediterraneo permettono di rendere internazionale il mercato di sbocco dei materiali. Le strutture tecniche ed operative si adeguano alle crescenti esigenze del mercato e delle normative di legge.



Verso il 2020: le nuove sfide L'azienda, insieme a XENON Private Equity, costruisce una nuova struttura manageriale, estende la propria attività di trading a plastica e rifiuti. Tramite acquisizioni e implementazione del network di collaborazioni locali allarga il raggio d'azione a tutto il territorio nazionale.

Novembre 2018 NASC



Per affrontare al meglio le sfide della Economia Circolare, attraverso l'unione del Gruppo Benfante con Cartiera Bosco Marengo, nasce ReLife: 11 imprenditori, una nuova squadra.

Il primo Gruppo dedicato interamente al recupero di materia in un percorso tridimensionale: CLIENTE – SELEZIONE+RICICLO - CLIENTE

 **Benfante**
ReLife Group



CARTIERA
**BOSCO
MARENGO**
ReLife Group

 **Benassi**
ReLife Group

 **Bergadano**
ReLife Group

 **Ecolfer**
ReLife Group

 **Usvardi**
ReLife Group

 **Valfreddana**
ReLife Group

 **ReFuel**
ReLife Group

I numeri di ReLife

180.000 mq nei 12
impianti dedicati al
recupero dei materiali
nel Nord Italia

12 impianti

790.000 ton di rifiuti autorizzati al
trattamento: carta e cartone, plastiche e
polimeri poliaccoppiati, cartoni per
bevande, alluminio, rottami ferrosi,
vetro, legno e biomasse, raee ed
ingombranti.

790.000 ton autorizzate

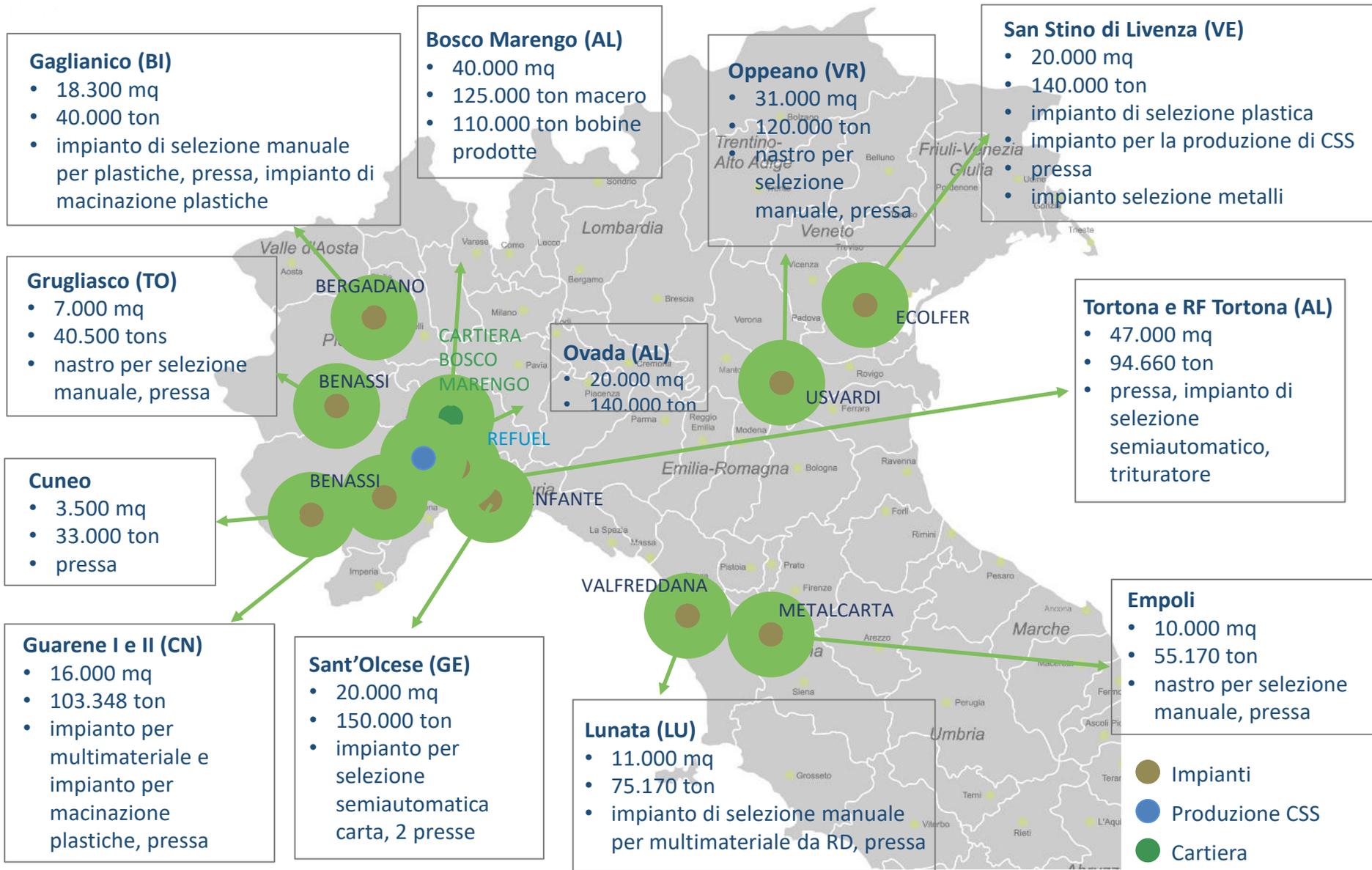
60.000 mq per produrre
120.000 ton di bobine
dalla valorizzazione delle
materie prime seconde a
base cellulosica, nella
Cartiera Bosco Marengo

1 cartiera

20.000 mq per lo sviluppo di progetti
innovativi per limitare lo smaltimento
delle frazioni estranee rimosse nei
propri processi di cernita attraverso la
prossima produzione di **Combustibile
Solido Secondario CSS.**

100.000 ton CSS

Dove siamo: gli impianti ReLife



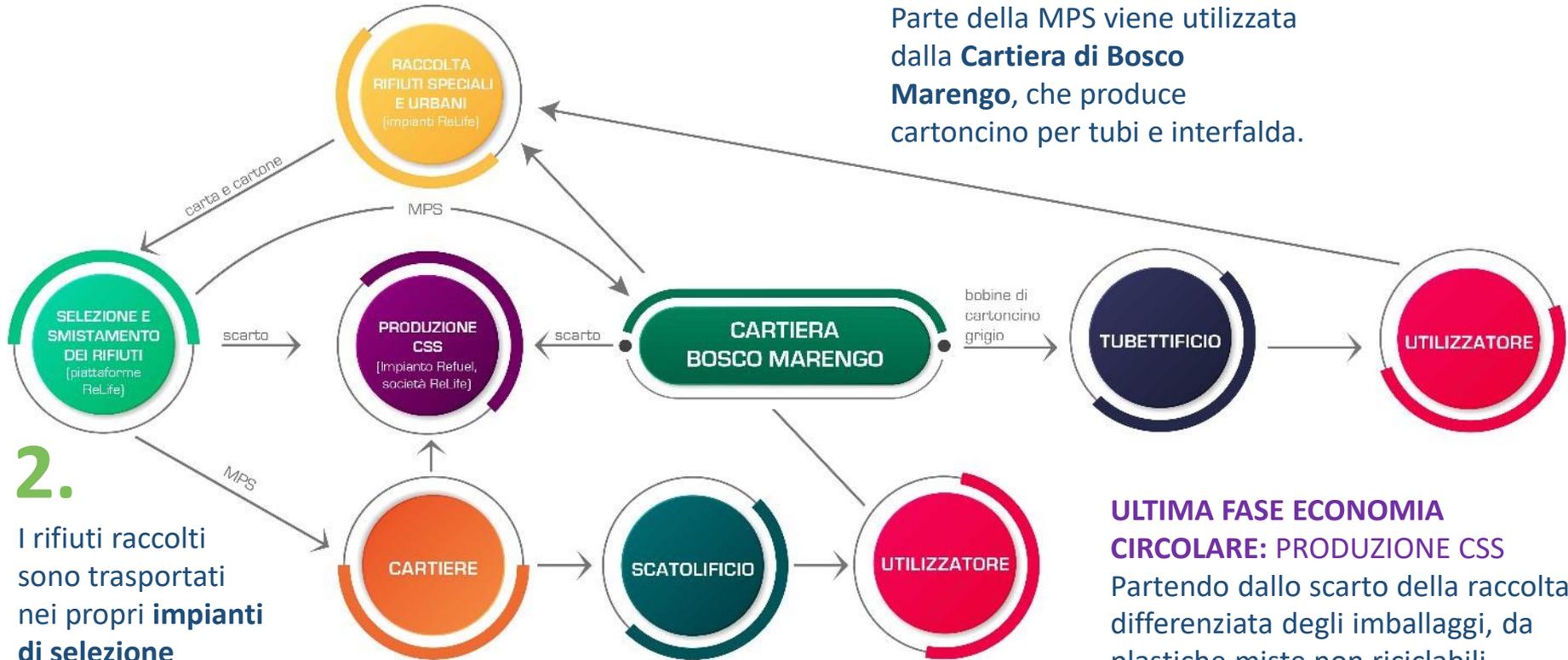


- **IL GRUPPO BENFANTE**
- **ECONOMIA CIRCOLARE IN AZIONE**
- **IL RIFIUTO DEL RICICLO**
- **LA NOSTRA VISIONE DEL PIEMONTE
A SMALTIMENTO ZERO**

Il nostro percorso 3D: il Cliente come origine e scopo finale

ReLife inizia il processo con la **raccolta dei rifiuti recuperabili** dall'industria privata, dalle municipalizzate e dai consorzi di settore.

1.



2.

I rifiuti raccolti sono trasportati nei propri **impianti di selezione automatizzata dei rifiuti**.

3.1

Parte della MPS viene utilizzata dalla **Cartiera di Bosco Marengo**, che produce cartoncino per tubi e interfalda.

3.2

ReLife vende **MPS** a cartiere italiane ed estere.

4.

ULTIMA FASE ECONOMIA CIRCOLARE: PRODUZIONE CSS
Partendo dallo scarto della raccolta differenziata degli imballaggi, da plastiche miste non riciclabili provenienti dalla selezione della raccolta differenziata della plastica e dal pulper della cartiera. Viene prodotto CSS.

ECONOMIA CIRCOLARE: Benfante e Cartiera Bosco Marengo chiudono il primo cerchio nel riciclo della



01



02



03



06

04



05



ECONOMIA CIRCOLARE: ReLife chiude il cerchio nel riciclo di PS PP misto alluminio



01



02



03



06



05



04





- **IL GRUPPO BENFANTE**
- **ECONOMIA CIRCOLARE IN AZIONE**
- **IL RIFIUTO DEL RICICLO**
- **LA NOSTRA VISIONE DEL PIEMONTE
A SMALTIMENTO ZERO**

Materiali in ingresso: quanto pesa la frazione estranea?

PLASMIX IN USCITA DA CENTRI DI SELEZIONE SECONDARIA DELLA PLASTICA PER CONTO COREPLA

600.000 ton/anno



SCARTI DA SELEZIONE RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA E CARTONE

300.000 ton/anno



SCARTO PULPER DA PROCESSO DI RICICLO CELLULOSA IN CARTIERA

250.000 ton/anno



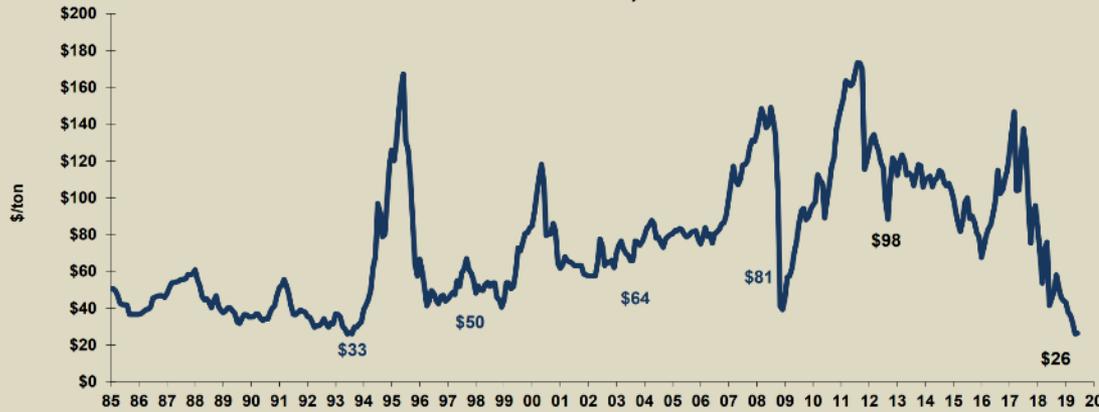


LA TRASFORMAZIONE: SHIT IN – SHIT OUT



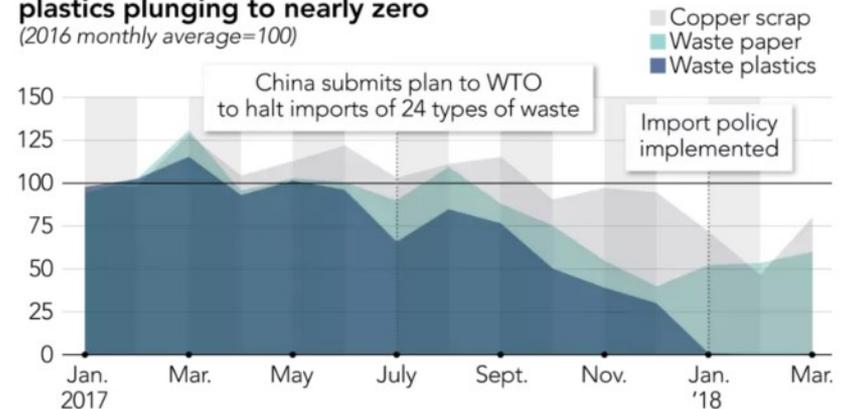
L'economia circolare in tempo di crisi profonda: le montagne russe delle commodities

Average Price for Curbside Recycled Materials
Pacific Northwest, 1985-2019



Index of China's waste imports shows
plastics plunging to nearly zero

(2016 monthly average=100)



Source: Global Trade Atlas

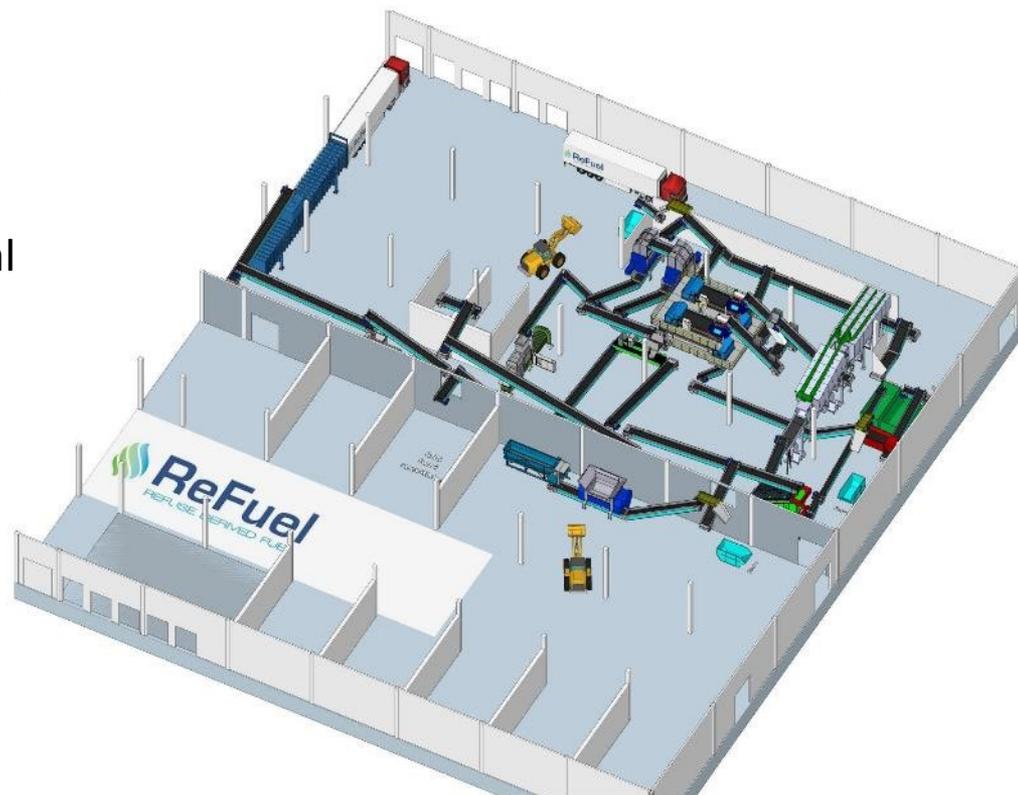
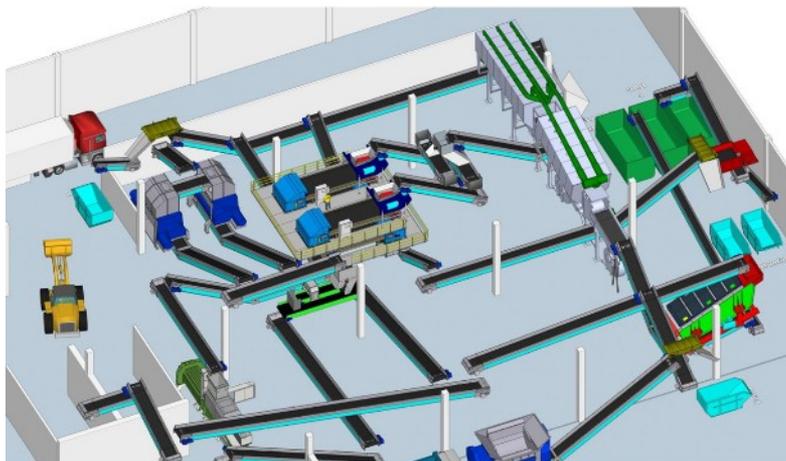


COME SOPRAVVIVERE.. CON LE TRE I...

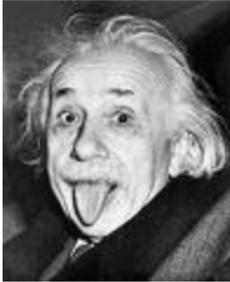
INVESTIRE... nuovi impianti per il trattamento

INNOVARE... passare da pensieri lineari a pensiero circolare

IMPLEMENTARE LA QUALITA': guardare al rifiuto come materie prime secondarie



Una possibile interpretazione della crisi



“Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose.

La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'.

Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi, è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. E' nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono solo lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere nella crisi è esaltare il conformismo. Invece, lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla.”

Albert Einstein